

## LA VERITA' SULL' INTERVENTO DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO

Il giorno 3/12/09, gli ispettori del lavoro, hanno convocato un rappresentante per ogni sigla sindacale a seguito dell'esposto presentato dalle RSU COBAS in data 01/10/09 per la violazione dell'art. 4 L.300/70. Dopo aver sentito ogni singola RSU, gli ispettori hanno deciso di ascoltare tutti i rappresentanti sindacali congiuntamente, anche perché a loro dire riscontravano delle palesi incongruenze nelle testimonianze delle RSU affermando "...tra di voi c'è chi ammette che c'è controllo a distanza e chi lo nega..." asserzione che da sola dice tutto! Con molta fatica, dopo aver fatto ammettere, nonostante un enorme e ingiustificata timidezza (le frasi più gettonate sono state: ..forse...non sappiamo...potrebbe.." ecc.), alle RSU CGIL e CISL (la UIL era assente) la possibilità che esistano in ATESIA strumenti tecnologici che permettono il controllo a distanza, gli ispettori affermavano che VISTE ALCUNE PROBABILI INFRAZIONI DELL'ART.4 L.300/70 DA PARTE DELL'AZIENDA si sarebbe dovuto procedere o con un accordo tra RSU ed azienda o in mancanza di questo avrebbero emanato loro stessi un dispositivo atto a **sanare una situazione che attualmente viola la legge.**

**Dalle affermazioni degli Ispettori nulla può far presagire "... un provvedimento che conterrà elementi peggiorativi e più gravosi rispetto ai contenuti del precedente accordo (bocciato dai lavoratori) ..." così come recita un vergognoso comunicato di CGIL CISL e UIL, il quale afferma cose che semplicemente sono false e tendenziose.**

Le linee guida, infatti, dell'eventuale provvedimento che emanerà l'ispettorato potrebbero riguardare in base a quanto ci hanno comunicato: l'aumento del numero dei lavoratori che compongono i sottogruppi (non da 4 ma da 10), il divieto d'ascolto in cuffia da remoto, il divieto d'intervento del Team Leader con la telefonata in corso, la conservazione solo per pochi giorni dei dati dei singoli operatori (questo rispetto ai nostri dati che appaiono su ccrm web), la possibilità di visionare i dati solo congiuntamente con le RSU.

Sebbene convinti che queste linee guida, da sole non basteranno ad arginare totalmente il fenomeno del controllo a distanza e che quindi gli



stessi ispettori andranno pressati affinché amplino il ventaglio delle linee guida in un'ottica di difesa del lavoratore dagli abusi aziendali, chiediamo alle RSU CGIL, CISL e UIL perché quest'eventuale provvedimento sarebbe peggiore degli accordi che siglarono a Dicembre 2008 e a giugno 2009? Forse dimenticano la registrazione delle chiamate, la figura del Quality Specialist, i dati individuali di recall? O l'istituzione dei sottogruppi da 4 congiuntamente alle doppie cuffie? Accennando solo alcuni dei temi che i cari confederali inserirono nei loro accordi.

Per farvi capire quanto siano ridicoli nelle loro affermazioni, vi diciamo che **gli ispettori, in merito alle doppie cuffie, hanno parlato di aspetto formativo solo se le stesse sono utilizzate in fase di inizio di una nuova campagna**, e non, come sottoscritto dai cortigiani dell'azienda, indiscriminatamente 3 volte al mese su lavoratori che operano nella stessa campagna anche da 10 anni così.

Ricapitoliamo : il 29 giugno azienda e RSU CGIL, CISL, UIL e UGL siglano un ipotesi d'accordo successivamente respinta dai lavoratori grazie ad un referendum. Nonostante la bocciatura dell'accordo l'azienda decide di procedere comunque all'applicazione di alcuni contenuti dello stesso. A seguito di quest'atto di prepotenza, soprattutto rispetto all'istituzione dei sottogruppi, ma anche per altre "anomalie" da tempo presenti in azienda, abbiamo deciso di presentare un esposto all'autorità competente ovvero all'ispettorato del lavoro affinché accertasse queste violazioni. Gli ispettori a seguito del loro intervento hanno accertato, così sembrerebbe, *alcune infrazioni* e procederanno di conseguenza. **Questo tipo di azioni in paesi civili si chiamano ATTI DOVUTI.** Perché le RSU Confederali si agitano tanto? Forse perché vorrebbero costringere tutti ad attuare le loro pratiche quotidiane di silenzio e genuflessione? Forse perché non hanno ancora perdonato i lavoratori di aver bocciato loro quella schifezza di accordo proposto quest'estate? O forse semplicemente perché sparando sull'eventuale provvedimento degli ispettori cercano di buttarsi in avanti pronti ad elaborare un altro sciagurato accordo di quelli che gli suggerisce direttamente l'azienda?

**Pregando le RSU confederali di fare finalmente il lavoro per il quale sono state elette e suggerendogli di evitare, almeno in pubblico, quegli atteggiamenti di omertosa sudditanza che hanno mostrato, invitiamo tutti i lavoratori a prestare massima attenzione agli sviluppi della vicenda.**

**COBAS ALMAVIVA C.**